



Decreto Dirigenziale n. 19 del 27/04/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014/2020 - D.G.R. N. 123 DEL 07/03/2017 - APPROVAZIONE CRITERI E INDIRIZZI
REGOLANTI IL RAPPORTO RUA/SOGGETTI ATTUATORI.

PREMESSO

- a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE :
- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
 - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate, per area tematica, le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione degli interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno, mediante appositi Accordi interistituzionali denominati *"Patti per il Sud"*;
- e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
- f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante *"Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni"*, sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della DG Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato: *"Impianti di Trattamento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata dei Rifiuti Speciali e Liquid"*;
- h. che, con la delibera n. 123 del 07/03/2017, la Giunta Regionale della Campania ha programmato l'elenco degli interventi, da finanziarsi con i fondi FSC 2014/2020 ai sensi delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), previsti nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* nell'ambito dell'intervento strategico denominato: *"Impianti di Trattamento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata dei Rifiuti Speciali e Liquid"*;
- i. che, con la medesima DGR n. 123 del 07/03/2017, è stato istituito il capitolo di bilancio, la cui titolarità è stata attribuita alla UOD 70.05.01 della Struttura di Missione per lo smaltimento RSB, con l'iscrizione in bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2017/2018/2019;
- j. che l'allegato 1 alla citata delibera n. 123 del 07/03/2017 contiene l'elenco degli interventi programmati, indicando per ciascuno di essi il relativo Soggetto Attuatore.

RILEVATO

- a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
- b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
- **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi.
 - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc).

Il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi.

DATO ATTO

- a. che, con nota prot. 64357 del 30/01/2017, l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 trasmettendo, altresì, lo schema di disciplinare relativo alla regolamentazione dei rapporti tra i Responsabili Unici per l'Attuazione (RUA) e i Soggetti Attuatori degli interventi non a titolarità regionale;
- b. che, con successiva nota prot. 020087 del 17/03/2017 l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno, nelle more dell'adozione del Manuale delle procedure di Gestione del FSC 2014-2020 ed al fine di garantire un adeguato livello di uniformità ed omogeneità tra le procedure di ammissione a finanziamento sul FSC e quelle già previste dalla manualistica adottata dalle AdG degli altri Fondi della programmazione unitaria che concorrono all'attuazione del "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania*", formulare alcune linee guida a beneficio del RUA;
- c. che le suddette linee guida, nel computare la possibile indisponibilità, da parte del Soggetto Attuatore, delle risorse necessarie alla redazione di una progettazione esecutiva corredata di tutti i pareri propedeutici alla cantierabilità dell'opera, definiscono la documentazione che il Soggetto Attuatore deve produrre ai fini dell'ammissione provvisoria al finanziamento nondimeno, stabiliscono che il RUA può disporre, nel riscontrare la correttezza della documentazione richiesta e contestualmente all'ammissione al finanziamento FSC, un'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo dell'intervento, ferme restando le modalità di erogazione delle ulteriori risorse, così come stabilito dallo schema di disciplinare di seguito riportato.
- d. che con D.P.G.R. n.251 del 21/12/2016 è stato individuato il Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. a far data dall'01.01.2017, RUA degli interventi "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e dei rifiuti liquidi" da realizzare con i fondi FSC 2014-2020;
- e. che con D.D.n.17 del 05/04/2017 è stata affidata dal su citato RUA al Dirigente della UOD 700501 la responsabilità dell'ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa, dell'attuazione, dell'erogazione del finanziamento e del monitoraggio degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica provenienti da raccolta differenziata, programmati con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017.

RITENUTO di approvare i criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e i Soggetti Attuatori degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, a regia regionale individuati nell' allegato 1 della DGR n.123 del 07/03/2017 ;

VISTI

- a. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
- b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- d. la delibera CIPE n. 8/2015;
- e. il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 ad oggetto "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
- f. la nota prot.0064357 del 30/01/2017 dell' AdG;
- g. la nota prot.020087 del 17/03/2017 dell' AdG;
- h. Il D.D. n. 17 del 05/04/2017.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di Missione

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e i Soggetti Attuatori degli interventi a regia regionale, così come individuati nella DGR n.123 del 07/03/2017, per la gestione del finanziamento da assegnare.

1.a. Spese ammissibili. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili le spese, che risultino finanziate attraverso altre fonti, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

- A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.
 - Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
 - Espropriazioni;
 - Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA;
 - IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge. Il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
 - Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.;
 - Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.
 - Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato;
 - La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per modifiche contrattuali nel caso in cui per le stesse il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5);
 - La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.;
- Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del

1.b. Obblighi del Soggetto Attuatore.

- Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
- Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
- Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
- Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma fisico e finanziario dell'intervento da presentare ai fini dell'ammissione a finanziamento, con particolare riferimento al termine ultimo del 31/12/2019 per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (affidamento dei lavori per la realizzazione dell'impianto), il cui mancato rispetto comporterà la revoca delle risorse assegnate. Nel caso di scostamenti superiori al 25% rispetto alle previsioni annuali degli obiettivi procedurali e di spesa riportati nel cronoprogramma fisico e finanziario che il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare, verranno defianziati gli interventi in fase di progettazione. Per quelli in fase di realizzazione, la sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia, sarà determinata in un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento.
- Il Soggetto Attuatore ha l'onere di acquisire, nell'ambito delle proprie attività, ogni autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'intervento.
- Il Soggetto Attuatore ha l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente. Tali attività, pena la revoca del finanziamento, dovranno essere svolte coerentemente con la tempistica attuativa prevista dal presente disciplinare, sollevando altresì la Regione Campania da ogni contenzioso e/o risarcimento derivante dalle procedure espropriative attivate dal Soggetto Attuatore.
- Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al Dirigente della UOD 700501 della Struttura di Missione per lo smaltimento delle RSB, all'uopo delegato dal RUA con D.D. n. 17 del 05/04/2017 (nel seguito Dirigente delegato), all'attuazione degli interventi programmati con DGR n.123 del 07/03/2017 e alla gestione economica del capitolo di spesa ad essi correlato, la seguente documentazione:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo cantierabile aggiornato munito, di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi. Ovvero, nel caso in cui l'Ente non abbia ancora provveduto alla redazione del progetto esecutivo e intenda affidare all'esterno, nel rispetto della normativa nazionale vigente di settore, la redazione dello stesso, provvedimento di approvazione del progetto preliminare/definitivo aggiornato, munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi, nonché dichiarazione in merito alle modalità individuate per l'acquisizione dei servizi tecnici per la progettazione degli ulteriori livelli progettuali e relativo cronoprogramma;
 - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore (firma digitale);
 - relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento con la tipologia dell'impianto e la tecnologia prevista, esplicitando altresì gli indicatori di risultato e/o di performance, il quadro economico, l'individuazione e la superficie (in mq) dell'area su cui è localizzato l'intervento. La relazione dovrà altresì, descrivere le modalità di gestione dell'impianto, la sostenibilità, le fonti preventivate per la

copertura dei relativi oneri finanziari e di es PARTE I Atti della Regione zata
nelle more della completa attuazione della L.R. n.14/2016 sul riordino del ciclo
integrato dei rifiuti in Campania;

- cronoprogramma fisico e finanziario;
- scheda analitica per la definizione del calcolo delle entrate nette degli interventi che ricadono nell'ambito dell'applicazione dell'art.61 del Regolamento Europeo 1303/2013;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- nel caso di progetti esecutivi di lavori o di progetti di acquisizione di servizi o nel caso di procedure di affidamento già espletate, dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "A" attestante che il progetto:
 - è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - è immediatamente cantierabile (ovvero nel caso di procedure di affidamento già espletate, indicare gli atti di gara e di aggiudicazione);
- nel caso di progetti preliminari/definitivi di lavori, dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "A", attestante:
 - che il progetto è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - che per esso sono stati acquisiti (ovvero, nel caso di progettazione preliminare, saranno acquisiti) tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - l'impegno a trasmettere il provvedimento di approvazione del progetto unitamente alla dichiarazione di cui allo schema allegato sub "B";
 - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.
- Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al Dirigente delegato il provvedimento di affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica- che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, pena la revoca del finanziamento e la ripetizione delle somme eventualmente già corrisposte- contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
- Nel caso di procedure di affidamento già espletate con aggiudicazione definitiva divenuta efficace, il Dirigente delegato procede direttamente all'ammissione definitiva al finanziamento, previa trasmissione da parte del Soggetto Attuatore della documentazione su indicata al comma 8 del presente punto 1.b.
- Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non disponga ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non sia in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese per la progettazione, si potrà procedere all'ammissione provvisoria del finanziamento dell'intervento previa presentazione da parte del Soggetto Attuatore della seguente documentazione:
 - Dichiarazione a firma del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore, attestante da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;



Quadro economico dell'intervento, redatto in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;

- Cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste da cui si evinca la coerenza con il termine previsto dalle delibere CIPE nn.25 e 26/2016 per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (31 dicembre 2019) pena la revoca delle risorse assegnate con il conseguente recupero delle stesse;
 - scheda analitica per la definizione del calcolo delle entrate nette degli interventi che ricadono nell'ambito dell'applicazione dell'art.61 del Regolamento Europeo 1303/2013;
 - nel caso in cui il Soggetto Attuatore, sia una società di diritto privato o un organismo di diritto pubblico, dovrà prestare idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge, di valore pari almeno al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso.
- Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
 - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'implementazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore. In ogni caso, il Soggetto Attuatore dovrà riscontrare ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio, al fine di consentire l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento con la relativa rendicontazione;
 - elaborare, a richiesta del Dirigente delegato o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive esplicitando la relativa tempistica;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza pena la revoca del finanziamento;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento corredate da apposita dichiarazione da parte del RUP;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
 - In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (es. fatture quietanzate, SAL, determine di liquidazione, bandi di gara, avvisi, ecc.).
 - Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto *al punto 1.d.*, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e

bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

- Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
- Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico sul finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "C". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

1.c. Obblighi del R.U.A.

- Il su citato Dirigente delegato dal RUA procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento e alla delibera di G.R. di iscrizione delle risorse nel bilancio regionale.
- Il Dirigente delegato, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dell'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31/12/2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
- In sede di rendicontazione finale, il Dirigente delegato provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore.
- Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il Dirigente delegato provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
- Il Dirigente delegato nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

1.d. Modalità di erogazione del finanziamento.

- Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il Dirigente delegato dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato.
- Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Dirigente delegato (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta ;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
- Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
- A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente delegato la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'Ente a rendicontare le residue spese

delle quietanze di pagamento.

- Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
- Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti. Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.
- Nel caso di indisponibilità finanziaria da parte del Soggetto Attuatore delle somme necessarie alla progettazione, così come previsto al punto 1.b. comma 12 del presente decreto, contestualmente all'ammissione provvisoria al finanziamento FSC verrà erogata un'anticipazione che non potrà essere superiore al 10% dell'importo complessivo dell'intervento, determinata dal Dirigente delegato dal RUA, tenendo conto dell'importo complessivo del finanziamento e delle spese generali esposte nel quadro economico di riferimento. In tal caso, all'atto dell'ammissione definitiva del finanziamento, la somma da corrispondere a titolo di anticipazione del 10% di cui al comma 1 del presente punto 1.d., sarà determinata attraverso compensazione con la somma già corrisposta in fase di ammissione provvisoria al finanziamento. Qualora risulti un credito in favore della Regione l'importo verrà recuperato con la successiva erogazione.

1.e. Rinuncia e rimodulazione.

- Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA, acquisita l'istruttoria da parte del Dirigente delegato, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
- Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

1.f. Verifiche e controlli.

- La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
- Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
- Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

1.g. Revoca del finanziamento.

- Il RUA, sentito il Dirigente delegato, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.



za di elementi di fatto o di diritto che possono
della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.-comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

- Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
- Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare gli schemi di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, in allegato sub A e sub B, che dovranno essere consegnati, debitamente compilati, unitamente alla documentazione indicata in narrativa;

4. di notificare copia del presente provvedimento ai Soggetti Attuatori riportati nell'allegato 1 della D.G.R. n. 123 del 07/03/2017;

5. di trasmettere, per quanto di competenza, il presente provvedimento alla UOD 700501 "Area Tecnica", al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo e al BURC per la pubblicazione.

D.ssa Lucia Pagnozzi